



Fig. 2.26 – Frequenza delle lamelle.

La frequenza delle lamelle indica la loro numerosità nella costituzione dell'imenoforo ovvero se esse sono fitte o rade. Inoltre, in alcune specie sono presenti “lamellule”, lamelle più piccole che partendo dall'orlo del cappello non giungono sul gambo, intercalate a lamelle normali (Fig. 2.26).

La separabilità delle lamelle dal cappello (“lamelle eterogenee”) è una caratteristica tipica di alcuni generi quali, ad esempio, *Paxillus*, *Leucopaxillus*, *Rhodopaxillus*, etc., mentre nella maggior parte dei funghi le lamelle non sono separabili (“lamelle omogenee”). Le lamelle eterogenee si distaccano dal cappello “in gruppo” allorché si incide, con l'unghia, l'attaccatura delle stesse.

Se si seziona longitudinalmente, dall'alto verso il basso, lo sporoforo dei funghi è possibile notare il tipo di inserzione della lamella al gambo (Fig. 2.27).

Le lamelle, infatti, possono essere:

- 1) “decorrenti” quando si inseriscono e discendono lungo il gambo per un certo tratto come, ad esempio, si evidenzia in alcune specie del genere *Clitocybe*, *Hygrophorus*, etc.;
- 2) “adnate” se aderiscono al gambo per l'intera loro larghezza;
- 3) “smarginate” nel caso in cui aderiscono al gambo con una parte inferiore alla loro larghezza formando una specie di ansa o di

uncino (come negli sporofori dei generi *Tricholoma*, *Entoloma*, etc.);

- 4) “annesse” quando si attaccano al gambo in un solo punto;
- 5) “libere” nel caso in cui non sono unite al gambo (ad esempio, nei funghi del genere *Amanita*, *Volvariella*, etc.).

STIPITE (GAMBO)

I funghi che presentano un gambo vengono detti “stipitati” mentre quelli che ne sono privi “sessili”. Il gambo - che si divide in una zona basale o “piede”, in una centrale o mediana ed in una superiore o “apice” a contatto con il cappello - presenta alcune caratteristiche particolari da esaminare attentamente quali:

- 1) il rapporto con il cappello;
- 2) la forma;
- 3) la consistenza e struttura;
- 4) le ornamentazioni superficiali.

Il rapporto tra la struttura dei tessuti del cappello e di quelli del gambo costituisce un elemento macroscopico di rilevante importanza ai fini della determinazione. Infatti, il gambo può essere intimamente unito al cappello tanto da non separarsi da esso - come avviene nei funghi “omogenei” - oppure essere facilmente separabile come accade nei funghi “eterogenei”. In quest'ultimo caso la strut-